

COMUNE DI ASTI TEATRO SCUOLA 2018-2019

coordinamento e direzione artistica
TEATRO DEGLI ACERBI



cartellone di spettacoli promosso dal
Comune di Asti – Assessorato alla Cultura e Manifestazioni

con il sostegno di
**Fondazione Piemonte dal Vivo Circuito Regionale Multidisciplinare
Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte**

in collaborazione con
Uni-Astiss Polo Universitario

con il contributo della **Fondazione C.R.Asti**

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di I grado

Scuola Secondaria di II grado

TEATRO SCUOLA Comune di Asti 2018-2019 CALENDARIO SINTETICO

ciclo Didattico	Data	Ora	luogo spettacolo	titolo spettacolo	compagnia	Durata	Tema	Prezzo
SEC. 1° GRADO	04/12/2018	ore 9,30	Spazio KOR	Soldato Mulo va alla Guerra	Teatro degli Acerbi	60'	Centenario Grande Guerra	€ 5,00 ad allievo
SEC. 2° GRADO	17/12/2018	ore 10	Teatro Alfieri	Vanzetti. Il sogno di un emigrato italiano	Teatro degli Acerbi	due tempi da 60'		€ 5,00 ad allievo
INF. PRIM.	29/01/2019	9,30 - 11,00	Teatro Alfieri	Inside Out	Centro Danza Asti		Danza	1,00 € infanzia 3,00 € primaria
PRIM. SEC. 1° GRADO	07/02/2019	ore 9,30	Spazio KOR	Don Chisciotte	Fondazione TRG	60'	Teatro e letteratura	€ 5,00 ad allievo
SEC. 2° GRADO	22/02/2019	ore 10	Spazio KOR	1927. Monologo quantistico	TieffeTeatro Milano	75' primo tempo 45' secondo tempo	Fisica quantistica	€ 5,00 ad allievo
SEC. 1° GRADO	28/02/2019	ore 9,30	Spazio KOR	Siamo fatti di stelle. Omaggio a Margherita Hack	Teatro degli Acerbi	60'	Astronomia e Margherita Hack	€ 5,00 ad allievo
SEC. 2° GRADO	15/03/2019	ore 10	Spazio KOR	La scuola delle scimmie	Teatro Filodrammatici di Milano	primo tempo 75' intervallo 15' secondo tempo 45'	educazione dei ragazzi alla scienza come anticorpo del fanatismo religioso	€ 5,00 ad allievo
PRIM.	22/03/2019	ore 9,30	Spazio KOR	Giannino e la pietra nella minestra	Unoteatro / Nonsoloteatro	55'	dal libro "Mi mangio una storia – dodici racconti intorno al cibo"	€ 5,00 ad allievo
INFANZIA	da nov 2018 a mag 2019		nelle scuole	Gnomo Gnack e i Mangiafiori	Teatro degli Acerbi	90'	diversità, convivenza, condivisione e affettività	€ 5,00 ad allievo

Scuola dell'Infanzia

Calendario Spettacoli

@school

→ da novembre 2018 a maggio 2019 a richiesta nelle scuole

→ dai 3 ai 5 anni

→ **“Gnomo Gnack e i Mangiafiori”**

spettacolo-laboratorio di e con Fabio Fassio

Compagnia Teatro degli Acerbi

Nella terra degli Gnomi Felici vivono quattro tribù: gli gnomi del bosco, misteriosi e silenti; gli gnomi del prato, rubicondi e paciosi; gli gnomi del ruscello, dinamici e frizzanti; gli gnomi del Bricco Sabbioso, burberi e scontroso. Gli gnomi si nutrono del profumo dei fiori selvatici e vivono in armonia con la Natura, ma da un po' di tempo tra loro non regna più l'amicizia e la concordia. Ognuno pensa per sé e sono diventati egoisti, per questo un giorno terribili arrivano i Mangiafiori: creature misteriose che divorano i fiori per far cadere per sempre gli gnomi in un eterno letargo. Toccherà al prescelto da Grande Gnomo partire per una missione di vitale importanza e il prescelto, a quanto pare, il Gnomo Gnack, il più burbero e scontroso degli gnomi del Bricco Sabbioso. Dovrà recarsi nel mondo degli uomini e convincere i bambini a seminare i suoi semi di amore e di amicizia in modo che in primavera la terra degli Gnomi Felici ritorni fiorita e allegra.

Lo spettacolo è per metà narrazione e per metà gioco teatrale. La storia dello Gnomo Gnack è raccontata “ai” bambini ma anche “con” i bambini che interpreteranno gli gnomi nelle loro attività quotidiane, nella loro danza preferita, ovvero il Saltagrattapacca e nelle fasi salienti della Mega Assemblea di gnomi.

Tematica: riflessione sulla diversità e sulla convivenza, sulla necessità di condividere e sull'affettività. Sono trattate anche le tematiche ecologiche relative al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente.

@theatre

→ **martedì 29 gennaio 2019**

Teatro V.Alfieri - via Leone Grandi, 2

Repliche h 9,30 e h 11,00

→ **“Inside out, un viaggio emozionante”**

Compagnia Centro Danza Asti – Valeria e Susanna Ballario

I nostri giovani danzatori si cimentano in una versione coreografata del cartone animato “Inside Out” che racconta la storia di Riley, una bambina di 11 anni che deve traslocare con la sua famiglia, lasciando la sua casa, la sua città e i suoi amici. Una sera nella sua cameretta, triste e malinconica, si addormenta...

Al risveglio si ritrova circondata da cinque strani personaggi che si presentano come Gioia, Disgusto, Paura, Rabbia e Tristezza: sono le sue cinque emozioni.

Questi decidono di aiutare Riley a superare il difficile momento facendole vivere un viaggio attraverso tre mondi per lei importanti, che hanno delineato la sua personalità fino a quel momento: il mondo della danza (la sua passione), della stupidità (l'infanzia e il gioco) e dell'amore (la famiglia e gli amici).

Durante quest'avventura Riley incontra la Ballerina e i suoi ballerini, Bing Bong con tutti i giocattoli e Amore circondata dagli amorini.

Alla fine del viaggio i tre capimondo e le cinque emozioni danno il loro saluto a Riley, più serena e rassicurata, facendole capire che non la stanno abbandonando ma che devono solo far spazio affinché altri mondi possano nascere nella sua mente, per poter arricchire la sua personalità.

Tutta la storia segue la crescita di Riley e il passaggio dall'infanzia a un altro stadio della vita, l'adolescenza.

Credendo nell'importanza d'insegnare e mantenere vivo nei giovani l'amore e la passione per il teatro, il Centro di Danza partecipa da tempo ad eventi culturali cittadini e non ed organizza, per conto dell'Assessorato alla Cultura e del Teatro Alfieri, spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado con il duplice intento di divulgare la danza ed offrire ai propri allievi la possibilità di perfezionare la propria esperienza sul palcoscenico.

Il ricavato degli spettacoli sarà devoluto, in accordo con la direzione del Teatro Alfieri, a sostegno del progetto "Aiutiamo la scuola".

Tematica: Danza

Calendario Spettacoli

@theatre

→ **martedì 29 gennaio 2019**

Teatro V. Alfieri - via Leone Grandi, 2

Repliche h 9,30 e h 11,00

→ **“Inside out, un viaggio emozionante”**

Compagnia Centro Danza Asti – Valeria e Susanna Ballario

I nostri giovani danzatori si cimentano in una versione coreografata del cartone animato “Inside Out” che racconta la storia di Riley, una bambina di 11 anni che deve traslocare con la sua famiglia, lasciando la sua casa, la sua città e i suoi amici. Una sera nella sua cameretta, triste e malinconica, si addormenta...

Al risveglio si ritrova circondata da cinque strani personaggi che si presentano come Gioia, Disgusto, Paura, Rabbia e Tristezza: sono le sue cinque emozioni.

Questi decidono di aiutare Riley a superare il difficile momento facendole vivere un viaggio attraverso tre mondi per lei importanti, che hanno delineato la sua personalità fino a quel momento: il mondo della danza (la sua passione), della stupidità (l'infanzia e il gioco) e dell'amore (la famiglia e gli amici).

Durante quest'avventura Riley incontra la Ballerina e i suoi ballerini, Bing Bong con tutti i giocattoli e Amore circondata dagli amorini.

Alla fine del viaggio i tre capimondo e le cinque emozioni danno il loro saluto a Riley, più serena e rassicurata, facendole capire che non la stanno abbandonando ma che devono solo far spazio affinché altri mondi possano nascere nella sua mente, per poter arricchire la sua personalità.

Tutta la storia segue la crescita di Riley e il passaggio dall'infanzia a un altro stadio della vita, l'adolescenza.

Credendo nell'importanza d'insegnare e mantenere vivo nei giovani l'amore e la passione per il teatro, il Centro di Danza partecipa da tempo ad eventi culturali cittadini e non ed organizza, per conto dell'Assessorato alla Cultura e del Teatro Alfieri, spettacoli per le scuole di ogni ordine e grado con il duplice intento di divulgare la danza ed offrire ai propri allievi la possibilità di perfezionare la propria esperienza sul palcoscenico.

Il ricavato degli spettacoli sarà devoluto, in accordo con la direzione del Teatro Alfieri, a sostegno del progetto “Aiutiamo la scuola”.

Tematica: Danza

→ **giovedì 7 febbraio 2019**

Spazio Kor (Teatro Giraudi) - piazza San Giuseppe

Replica h 9,30

→ **“Don Chisciotte”**

Compagnia Fondazione Teatro Ragazzi E Giovani Onlus
con Claudio Dughera, Daniel Lascar e Claudia Martore
regia e drammaturgia Luigina Dagostino

in collaborazione con Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte e Fondazione Piemonte dal Vivo

Fantasia o Realtà Don Chisciotte come sta?

"Don Chisciotte: un allampanato cavaliere che inarrestabile nei secoli, con il suo fedele scudiero, cavalca fino a noi per narrarci le sue incredibili avventure".

Una favola avventurosa capace di coinvolgere chi entra nella storia, ad oltrepassare la cornice realista per immergersi nel mondo immaginario delle prodigiose avventure di Don Chisciotte e Sancho Panza.

Lo spettacolo si svolge tra realtà e immaginazione e raggiunge facilmente i ragazzi in quanto il suo protagonista vuole fermamente credere alla sue visioni che lo portano a vivere memorabili ed esaltanti esperienze, proprio come fanno i bambini attraverso il gioco e la fantasia.

Don Chisciotte vive l'utopia del suo tempo, ma quali sono le nostre e quali sono gli eroi di adesso? Lo spettacolo porrà il pubblico di fronte al dilemma: essere o non essere dei grandi sognatori? Restare ancorati alla realtà o volare in spazi irreali e sconosciuti?

Tematica: teatro e letteratura su Il romanzo di Cervantes, Don Chisciotte della Mancia, un capolavoro della letteratura europea.

Primo romanzo dell'Età Moderna in cui si affrontano questi temi:

- *Gli alti valori della cavalleria*
- *Rapporto tra realtà e immaginazione*
- *La realtà virtuale*
- *La finzione*

→ **Link:** <http://www.fondazionetrg.it/it/produzioni/269-don-chisciotte.html>

→ **Video Youtube:** <https://youtu.be/1quFxpBX1ow>

→ **Scheda didattica:**

http://www.fondazionetrg.it/images/stories/3_produzioni/DON_CHISCIOTTE/DON_CHISCIOTTE_DIDATTICA.pdf

→ **venerdì 22 marzo 2019**

Spazio Kor (Teatro Giraudi) - piazza San Giuseppe

Replica h 9,30

→ **“Giannino e la pietra nella minestra”**

Compagnia Unoteatro / Nonsoloteatro

testo e regia Guido Castiglia

con Guido Castiglia e Beppe Rizzo - musiche originali suonate in scena

in collaborazione con Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte e Fondazione Piemonte dal Vivo

Due narratori e una fisarmonica raccontano la storia di Giannino, bambino nato in città e poco avvezzo alla vita agreste con mille sorprese. Abituato ad essere circondato da giochi elettronici, TV, computer e play station, le vacanze in campagna dai nonni, che tanto aveva sospirato, si rivelano presto un'avventura difficile da superare. Senza televisione ma con la voce del nonno che racconta, senza merendine confezionate ma con i frutti dell'orto, senza film terrificanti ma con uno spaventapasseri extraterrestre e una nonna che cucina minestre di verdura con i sassi ... sembra davvero difficile vivere.

Lo spettacolo narra, con la complicità della musica e del gioco in scena, la storia di un cambiamento, la scoperta di un mondo reale che rivela, agli occhi di un bambino, la

bellezza dell'affetto e ... la bontà di un minestrone cucinato con una pietra veramente magica.

*Tematica: dal libro "Mi mangio una storia – dodici racconti intorno al cibo"
I temi affrontati, in una dimensione giocosa e paradossale dallo spettacolo, sono sostanzialmente due:*

- la scoperta, da parte di un bambino soggetto all'influenza del marketing televisivo e assuefatto ai prodotti confezionati, della genuinità dei frutti dell'orto che i nonni curano amorevolmente;
- l'incontro tra due mondi: quello tecnologizzato della contemporaneità, rappresentato dalla figura del protagonista restio ai tempi della vita di campagna, e quello concreto della vita agreste, rappresentato dai nonni che, con grande ironia, stratagemmi divertenti e paradossali accompagnano il nipotino alla conoscenza di ritmi diversi e più avventurosi. "Giannino e la pietra nella minestra" è uno spettacolo dalla forte impronta positiva ed educativa, nel quale si racconta di una trasformazione e di una presa di coscienza importante, resa possibile dall'incontro e dall'esperienza concreta con la natura, dove la campagna dei nonni diventa il luogo dell'iniziazione e lo scontro/incontro con essi, l'occasione per conquistare uno sguardo più sereno sulle cose del mondo.

→ Link, scheda didattica, le canzoni dello spettacolo:

<http://www.nonsoloteatro.com/spettacolo/giannino-e-la-pietra-nella-minestra/>

Scuola Secondaria di I grado

Calendario Spettacoli

@theatre

→ **martedì 4 dicembre 2018 - centenario Prima Guerra Mondiale 2014/2018**

Spazio Kor (Teatro Giraudi) - piazza San Giuseppe

Replica h 9,30

→ **“Soldato mulo va alla Guerra”**

Compagnia Teatro degli Acerbi e ISRAT - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea AT

con Massimo Barbero, testo e regia di Patrizia Camatel

consulenza storica di Nicoletta Fasano e Mario Renosio

Una narrazione che racconta di uomini e animali di ogni genere e del loro destino condiviso di fronte alla tragedia della Grande Guerra, nel centenario. Una commovente fratellanza suggellata dal reciproco aiuto, dalla morte, dalla sofferenza, raccontata a partire dai ricordi di soldati astigiani al fronte.

Durante la Prima Guerra Mondiale accanto agli uomini ha combattuto un esercito di animali. Muli, asini, buoi, cani, cavalli, piccioni vennero utilizzati per le azioni belliche, per lo spostamento di reparti e materiali, per le comunicazioni e il sostentamento delle truppe. La forzata coesistenza di animali di ogni genere con gli uomini avvicinò gli uni agli altri in una tragica fratellanza di fronte alla morte e alla sofferenza.

Giuseppe Zabert, classe 1897, figlio di mezzadri, parte da Valfenera d’Asti – come altri dieci tra fratelli e cugini – per andare a servire la Patria al fronte. La cartolina di precetto lo raggiunge in seminario, ma nemmeno la vocazione al sacerdozio risparmia al giovane di obbedire alla chiamata alle armi: dovrà confrontarsi anche lui con la disciplina militare, con condizioni di vita estreme, con il costante pensiero di morire o di dover uccidere.

Assegnato ad un reparto di artiglieria alpina, ha per compagna la mula Margherita, alter ego animale che stimola domande sull’obbedienza e sul coraggio, sulla capacità di sacrificio, sull’insensatezza delle guerre. Dov’è quel Dio, padre e onnipotente, che Giuseppe voleva servire per tutta la vita? Come continuare ad intravederlo in mezzo al continuo scempio di vite, al massacro delle creature, umane ed animali? E se l’uomo e l’umile mulo condividono la morte sui campi di battaglia, divideranno pure la salvezza? Una riflessione che parte da un contesto storico preciso per approdare ad una prospettiva esistenziale e spirituale.

Tematica: prima Guerra Mondiale, rapporto uomo-animale, testimonianze

→ **Link:**

<http://www.teatrodegliacerbi.it/index.php/per-le-scuole/spettacolo-teatro/230-soldato-mulo-va-alla-guerra>

→ **Video Youtube:** <https://youtu.be/1quFxpBX1ow>

→ **Scheda didattica:**

http://www.teatrodegliacerbi.it/images/spettacoli/teatro_ragazzi/schede/Soldato-Mulo-va-alla-Guerra-did.pdf

→ **giovedì 7 febbraio 2019**

Spazio Kor (Teatro Giraudi) - piazza San Giuseppe

Replica h 9,30

→ **“Don Chisciotte”**

Compagnia Fondazione Teatro Ragazzi E Giovani Onlus
con Claudio Dughera, Daniel Lascar e Claudia Martore
regia e drammaturgia Luigina Dagostino

in collaborazione con Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte e Fondazione
Piemonte dal Vivo

Fantasia o Realtà Don Chisciotte come sta?

*"Don Chisciotte: un allampanato cavaliere che inarrestabile nei secoli, con il suo fedele
scudiero, cavalca fino a noi per narrarci le sue incredibili avventure".*

*Una favola avventurosa capace di coinvolgere chi entra nella storia, ad oltrepassare la
cornice realista per immergersi nel mondo immaginario delle prodigiose avventure di Don
Chisciotte e Sancho Panza.*

*Lo spettacolo si svolge tra realtà e immaginazione e raggiunge facilmente i ragazzi in
quanto il suo protagonista vuole fermamente credere alla sue visioni che lo portano a
vivere memorabili ed esaltanti esperienze, proprio come fanno i bambini attraverso il gioco
e la fantasia.*

*Don Chisciotte vive l'utopia del suo tempo, ma quali sono le nostre e quali sono gli eroi di
adesso? Lo spettacolo porrà il pubblico di fronte al dilemma: essere o non essere dei
grandi sognatori? Restare ancorati alla realtà o volare in spazi irreali e sconosciuti?*

*Tematica: teatro e letteratura su Il romanzo di Cervantes, Don Chisciotte della Mancia, un
capolavoro della letteratura europea.*

Primo romanzo dell'Età Moderna in cui si affrontano questi temi:

- *Gli alti valori della cavalleria*
- *Rapporto tra realtà e immaginazione*
- *La realtà virtuale*
- *La finzione*

→ **Link:** <http://www.fondazioneitrg.it/it/produzioni/269-don-chisciotte.html>

→ **Video Youtube:** <https://youtu.be/1quFxpBX1ow>

→ **Scheda didattica:**

http://www.fondazioneitrg.it/images/stories/3_produzioni/DON_CHISCIOTTE/DON_CHISCIOTTE_DIDATTICA.pdf

→ **giovedì 28 febbraio 2019**

Spazio Kor (Teatro Giraudi) - piazza San Giuseppe

Replica h 9,30

→ **“Siamo fatti di stelle, omaggio a Margherita Hack”**

Compagnia Teatro degli Acerbi
con Patrizia Camatel e Giulia Masoero

in collaborazione con Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte e Fondazione
Piemonte dal Vivo

Una professoressa di astronomia ha, tra i suoi allievi, una giovane ed eccentrica studentessa, Celeste, molto appassionata delle bellezze e dei misteri del cosmo. I dialoghi tra le due protagoniste, ora dal tono spiritoso ora scientifico o poetico, costituiscono il medium teatrale che introduce il pubblico alla scoperta di tante meraviglie dell'universo che incuriosiscono – e talora spaventano - l'umanità fin dalle sue origini. Al discorso più propriamente astronomico, che viene affrontato con il rigore dovuto alla disciplina, si affianca anche un percorso stimolante di domande, poste dall'allieva alla studiosa, in merito a tante curiosità astronomiche: quanti anni ha il Sole? Cosa c'è dentro un buco nero? Esistono gli extraterrestri?

Di lezione in lezione, tra la "Prof" e l'allieva nasce un rapporto di affinità e affetto che, si scoprirà, ha le sue origini proprio in quelle stelle affascinanti e lontane, che le due osservano...ma chi è davvero Celeste, ragazzina inquieta e dalle insospettite conoscenze sull'universo? L'incontro con la professoressa è davvero stato un caso? Tra racconto di fantasia e ispirazioni alla biografia e al pensiero della studiosa, una storia da gustare in leggerezza, "con il naso all'insù"...e con un finale che, forse, non sarebbe dispiaciuto a Margherita Hack...

Tematica: Astronomia e l'astrofisica Margherita Hack, grande donna del panorama culturale italiano e internazionale scomparsa nel 2013.

Il lavoro teatrale intende presentare l'affascinante disciplina scientifica che studia l'universo, con particolare attenzione al Sistema Solare.

La trattazione di questi argomenti sarà anche occasione per parlare dei mezzi utilizzati – oggi e in passato - dall'astronomia per avanzare nella conoscenza del cosmo.

→ **Link:**

<http://www.teatrodegliacerbi.it/index.php/spettacoli/teatro-ragazzi/140-siamo-fatti-di-stelle>

→ **Video Youtube:** <https://youtu.be/sFRRIVrphjc>

→ **Scheda didattica:**

http://www.teatrodegliacerbi.it/images/spettacoli/teatro_ragazzi/schede/siamo-fatti-di-stelle.pdf

Calendario Spettacoli

@theatre

→ **lunedì 17 dicembre 2018**

Replica h 10

Teatro V. Alfieri - via Leone Grandi, 2

“Vanzetti. Il sogno di un emigrato italiano”

drammaturgia e regia di Luciano Nattino

con Massimo Barbero, Patrizia Camatel, Dario Cirelli, Fabio Fassio,

Paola Tomalino, Federica Tripodi

e Matteo Campagnoli, Chiara Magliano, Antonio Muraca, Stefano Orlando

Compagnia Teatro degli Acerbi

in collaborazione con Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte e Fondazione

Piemonte dal Vivo

La ripresa di uno spettacolo “storico” di Luciano Nattino, andato in scena nel 2005 e che ebbe grandi apprezzamenti e interesse.

Lo spettacolo è, per frammenti, la storia di Bartolomeo Vanzetti e dell’assurda peripezia che lo ha visto protagonista, insieme all’amico Nicola Sacco, negli anni ‘20 in America, di uno dei casi più controversi di tutto il Novecento.

Bartolomeo e Nicola, infatti, subirono, per le loro idee anarchiche e per la loro condizione di immigrati (italiani, per giunta), un ignominioso processo che li portò, dopo sette anni di ricorsi e rinvii, alla sedia elettrica.

I fatti sono noti e già “visitati” in letteratura, cinema, teatro, musica. Negli anni ‘60 e ‘70 il caso Sacco e Vanzetti veniva indicato come un caso irrisolto della giustizia e della democrazia mondiale. Joan Baez lo cantava nei raduni sterminati. Migliaia di giovani ne conoscevano, a grandi linee, risvolti ed esiti.

Oggi invece le più giovani generazioni non conoscono quel caso o lo ricordano al massimo come titolo di un film. Di qui l’idea di ripercorrere a teatro quei fatti, che ci paiono ancora attuali ed emblematici, vedendoli dalla parte di uno dei due protagonisti, il piemontese Bartolomeo Vanzetti, indagando la sua adolescenza, la maturità, le relazioni, le amicizie.

Lo spettacolo si fonda sulle sue lettere (ai famigliari, agli amici, a Mary Donovan), sui suoi scritti, su articoli e atti di convegni reperiti presso il Fondo Vanzetti dell’Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo.

La storia che ne traspare è quella di un giovane che, dopo anni di precarie condizioni di salute e di lavoro, s’imbarca per l’America (come tanti in quegli anni) in cerca di una nuova vita, di una nuova società.

Una storia ordinaria, dunque, che diventerà però una storia simbolo, come lo stesso Bartolomeo comprese, quando rivolgendosi alla giuria che lo condannò alla pena di morte, disse: «Mai, vivendo l’intera esistenza, avremmo potuto sperare di fare così tanto per la tolleranza, la giustizia, la mutua comprensione fra gli uomini».

Il destino di Sacco e Vanzetti, capri espiatori di un'ondata repressiva lanciata dal presidente Woodrow Wilson contro la «sovversione», non solo smosse le coscienze degli uomini dell’epoca, ma continuò come un fantasma ad agitare l’America per decenni.

Finché nel 1977, cinquant’anni dopo, il governatore del Massachusetts Michael Dukakis riconobbe in un documento ufficiale gli errori commessi nel processo e riabilitò la memoria di Sacco e Vanzetti. Riabilitazione completa? Molti, ancora oggi, pensano di no.

La nostra tuttavia non vuole essere una cronaca drammatizzata. Essa è piuttosto la cronaca di un sogno, di un'utopia, di una diaspora e di una speranza. Una speranza mortificata, bruciata viva. Una storia che non porta lezioni in sé, che non serve a qualcosa se non a ricordare, a "restituire voce". E la "parola" del teatro, i suoi segni, sono lo strumento basso che ci è dato per fornire a quella voce, a quelle voci, una nuova dimensione. Poiché memoria è vita. L'ordine degli episodi non è cronologico ma legato a un tempo telescopico, quello della memoria involontaria, dei fatti che si concatenano per analogie, per sinapsi, per affinità dei ricordi, con punte in avanti e salti all'indietro, l'inizio spiegato attraverso la fine e la fine spiegata fin dall'inizio. Il nostro lavoro vuole rendere innanzitutto il clima sociale in cui si svolge la vita di Bartolomeo prima e dopo la sua partenza per l'America. Prendono vita le immagini di Bartolomeo giovane, il suo amore per la natura, per gli umili, per la cara mamma (che morirà giovane), le difficoltà nella ricerca di un lavoro stabile, le passeggiate lungo il Maira, le rare amicizie. E poi l'imbarco, la lontananza, la violenza dei sobborghi delle città statunitensi, il difficile rapporto con gli americani, la triste condizione di emigrato italiano. In quei giorni nascono e maturano, per necessità e convinzione, le sue idee anarchiche, il suo sogno di liberazione degli sfruttati, il suo lavoro di militante. Al processo si dedicheranno pochi riferimenti. La materia è già stata trattata ampiamente. Abbiamo preferito riferirci al lato domestico dell'anarchico di Villafalletto, terrigno e volante, ai suoi rapporti con la sorella Luigia, con il padre, con gli ambienti in lotta per la sua difesa, con la giornalista Mary Donovan. Il tutto per tracciare un quadro dell'avventura di Bartolomeo (simile ad altre avventure dei nostri giorni) e per verificare quanto del passato è ancora stimolo per una riflessione sul presente e sulle sue contraddizioni.

Tematica: la vicenda Sacco e Vanzetti negli anni '20 in America, due emigrati italiani anarchici, uno dei casi più controversi di tutto il Novecento; capri espiatori di un'ondata repressiva lanciata dal presidente Woodrow Wilson contro la «sovversione». Una storia simile ad altre avventure dei nostri giorni, ancora stimolo per una riflessione sul presente e sulle sue contraddizioni.

→ Video Youtube: <https://youtu.be/FJgv3AAPiF4>

→ **venerdì 22 febbraio 2019**

Replica h 10

Spazio Kor, Piazza San Giuseppe

"1927 Monologo quantistico"

di e con Gabriella Greison, regia Emilio Russo

Compagnia TieffeTeatro Milano

Partendo dalla famosa foto, datata 1927, in cui sono ritratti in posa 29 uomini, quasi tutti fisici, (di cui 17 erano o sarebbero diventati Premi Nobel), Gabriella Greison racconta, con foto, musica e video, i fatti più sconvolgenti, misteriosi, divertenti, umani che hanno fatto nascere la Fisica Quantistica.

Gabriella Greison ricostruisce i dialoghi, le serate, i dibattiti, dopo un lungo soggiorno a Bruxelles, in cui ha raccolto informazioni, tradotto lettere, parlato con persone e parenti,

che sono realmente stati presenti a quei ritrovi. Einstein li chiamava “witches’ Sabbath” (il riposo delle streghe).

Saprete tutto di Einstein, Schrödinger (e il suo gatto), Dirac, Heisenberg, Bohr e tutti gli altri. Un'ora di monologo mozzafiato, che ipnotizza tutti, ma proprio tutti quelli che lo ascoltano.

Tematica: la nascita della Fisica Quantistica

→ **Link:**

<http://teatromenotti.org/2018/06/20/1927-monologo-quantistico-gabriella-greison/>

→ **Video Youtube:** <https://youtu.be/95if8sApQvw>

→ **venerdì 15 marzo 2019**

Replica h 10

Spazio Kor, Piazza San Giuseppe

“La scuola delle scimmie”

di Bruno Fornasari, regia Bruno Fornasari

con Tommaso Amadio, Luigi Aquilino, Emanuele Arrigazzi, Sara Bertelà, Silvia Lorenzo, Giancarlo Previati, Irene Urciuoli

Compagnia Teatro Filodrammatici di Milano

Tennessee, 1925. John Thomas Scopes, professore supplente di biologia, viene processato per aver violato una legge che vieta l'insegnamento della teoria darwiniana a scuola. Italia, 2015. Un professore di scienze naturali torna ad insegnare nel suo quartiere di origine. Le difficoltà di integrazione sono il principale problema della scuola di periferia in cui si trova ad operare e il rischio di radicalizzazione delle differenze tra le varie etnie e culture è una bomba dalla miccia molto corta e infiammabile. Lui stesso ha perso un fratello che, convertitosi all'Islam, è partito per combattere la sua guerra santa, scomparendo. Il senso di responsabilità e il vuoto lasciato da quella perdita spingono il professore a cercare di educare i ragazzi alla scienza come anticorpo del fanatismo religioso.

Un dialogo tra due epoche lontane nel tempo ma in realtà più vicine di quanto si immagini, messe a confronto da Fornasari (autore anche di N.E.R.D.s e Il turista). Con la cifra stilistica che contraddistingue la sua scrittura, sempre ironicamente sagace e pungente, anche questo nuovo entusiasmante progetto è portato in scena da un cast d'eccellenza, capitanato da Tommaso Amadio insieme ad Emanuele Arrigazzi, Silvia Lorenzo, Luigi Aquilino ed Irene Urciuoli. Con loro, per la prima volta in una produzione del Teatro Filodrammatici, Giancarlo Previati e Sara Bertelà.

Tematica: educazione dei ragazzi alla scienza come anticorpo del fanatismo religioso

→ **Link:**

<http://www.teatrofilodrammatici.eu/spettacoli/la-scuola-delle-scimmie/>

→ **Video Youtube:** <https://youtu.be/mCr4aHuYtNc>

→ Il biglietto d'ingresso per tutti gli spettacoli è di euro 5,00, tranne "Inside out, un viaggio emozionante" euro 1,00 per infanzia, euro 3,00 per primaria.

→ **Info:** Massimiliano Pucci cell. 388/9775787 (Orari: dalle ore 9,30 alle ore 17,30)

→ **Prenotazioni:**

via fax 0141/321402 – con apposito modulo di prenotazione

via mail teatrodegliacerbi@gmail.com - con apposito modulo di prenotazione